

LINEE GUIDA PER LA COSTITUZIONE DI RETI DI AZIENDE TRAMITE LE MAPPE DEL PAESAGGIO RURALE



**Documento realizzato nell'ambito del Programma
Rete Rurale Nazionale 2014-22
Piano di azione biennale 23-24
Scheda progetto (ISMEA 5.1 Paesaggio e produzione integrata)**

Autorità di gestione:

Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste
Direzione Generale Sviluppo Rurale
Direttore Generale: Simona Angelini

Responsabile scientifico:

Dr. Camillo Zaccarini Bonelli
Direzione Supporto al Piano strategico della PAC
A cura di: Paola Lauricella

Autori:

Enrico Rivella, Paola Lauricella

Data: 30 dicembre 2024

Impaginazione e grafica:

Roberta Ruberto e Mario Cariello

INDICE

1.SOMMARIO

introduzione	4
1. PERCORSI GEO-DIDATTICI	5
2. COSTITUZIONE DI RETI DI AZIENDE AGRICOLE E/O ASSOCIAZIONI DI IMPRESE O DI TERRITORIO	6
3. PROGETTI DI EVENTI E ITINERARI CON LA CITTADINANZA.....	12
4. SOGGETTI ISTITUZIONALI E NON DA COINVOLGERE NELLA PROMOZIONE DELLE MAPPE DEI PAESAGGI RURALI STORICI	16

INTRODUZIONE

Il progetto delle mappe del paesaggio rurale favorisce l'incontro tra turisti esperienziali e aziende agricole sostenibili e custodi del paesaggio. Ciò si realizza attraverso un percorso itinerante virtuale e reale tracciato per un acquirente/turista, consapevole del suo ruolo nell'acquisto di prodotti. Il comportamento da acquisire dal turista, oltre a stili di vita che salvaguardino l'ambiente, è di un consumatore sempre più attento ai modi di produrre nel luogo di origine verso il quale egli ricopre un ruolo attivo conscio che la comunità, la loro storia e il sapere agricolo artigianale molto spesso è unico e irripetibile. Il bene o il servizio che egli decide di acquistare attraverso la visita o la conoscenza del luogo di origine deve esprimere un alto livello di sostenibilità e responsabilità collettiva di cui l'acquirente entra a far parte. In particolare, il progetto si rivolge:

- Alle regioni, agli uffici che programmano e gestiscono gli interventi connessi al raggiungimento degli indicatori di risultato R34 "Preservare le caratteristiche del paesaggio", R32 "investimenti relativi alla biodiversità, R39 "sviluppo dell'economia rurale";
- Alle aziende agricole e agroalimentari;
- Alla società civile residente nei territori ricadenti nel progetto, ai turisti, alle scuole, agli altri soggetti pubblici e privati (associazioni, società, consorzi, ecc.) impegnati nello sviluppo locale e nel turismo.

L'attività nel territorio piemontese del progetto Piemonte ad hoc iniziata nel biennio 2021-2022 è proseguita nel biennio 2023-2024 cercando di mettere a frutto in tale direzione gli impegni degli anni precedenti nei territori piemontesi mappati, favorendo l'utilizzo della mappa mediante diversi strumenti di promozione:

1. percorsi geo-didattici
2. costituzione di reti di aziende agricole e/o associazioni di imprese o di territorio
3. progetti di eventi e itinerari con la cittadinanza
4. inserimento nei programmi strategici dei Gal (Gruppi di azione locale) e dei distretti del cibo.

I soggetti coinvolti nel progetto ad hoc Piemonte che possono utilizzare le mappe del paesaggio ai fini di promozione delle aziende agricole sono:

- Interlocutori istituzionali: i Comuni, le Unioni Montane, le Unioni di Comuni, le associazioni della promozione (le Aziende Turistiche Locali) e della Tutela del patrimonio naturale e culturale (i Parchi naturali, gli Ecomusei);
- Associazioni miste pubblico e private di promozione e azione locale: le Strade dei prodotti di qualità, i Distretti del Cibo, i Consorzi di Tutela dei Prodotti Agricoli, i Biodistretti;
- Associazioni di volontariato e di cittadinanza a tutela del Territorio: gli Osservatori del Paesaggio, Fondazioni e Associazioni culturali, Associazioni di Custodia del Territorio;
- Stakeholder e aziende agricole di progetti territoriali: le finalità ambientali di determinati progetti finanziati e in corso di realizzazione dove i soggetti partecipanti rientrano nel territorio di un paesaggio sono tra le priorità della promozione del paesaggio stesso.

Di conseguenza i criteri per creare un bacino di operatori interessati all'iscrizione alle mappe potrebbero favorire coloro che partecipano ad interventi finanziati dalla politica della Pac 2023-2027 in quanto sottoposti al rispetto della condizionalità rafforzata e secondariamente le altre aziende dell'agricoltura convenzionale, ma sensibili alle tematiche ambientali. In questa pubblicazione si descrivono quindi le fasi di coinvolgimento e animazione di un territorio, circoscritto ad un Comune o collegato ad un soggetto potenziale partner pubblico della mappa del paesaggio rurale, sviluppate ai fini di verificare l'interesse degli operatori agricoli a

partecipare tramite la loro multifunzionalità, attuale o futura, ad azioni di promozione del territorio in un'ottica di adozione di sistemi produttivi in linea con il piano strategico della Pac 2023-27.

Tali soggetti ricercano una connessione, una relazione al fine di valorizzare il territorio in cui si trovano ad operare nei primi tre Gruppi Target della RRN (rete rurale nazionale):

- il Target 1: tutti i soggetti ai diversi livelli, in primis regionale e locale (Comuni e Gruppi di azione locale) impegnati nella programmazione, gestione e attuazione della politica di sviluppo rurale;

- il Target 2: il partenariato economico e sociale nelle forme organizzate, comprese le organizzazioni professionali degli imprenditori ed i reali o potenziali beneficiari del sostegno pubblico (stakeholder);

ed una rispondenza diretta con il Target 3.

- Target 3: la società civile, coloro che sono invitati a partecipare attivamente alle proposte del progetto (il grande pubblico, i consumatori) e le associazioni che a vario titolo la rappresentano.

1. PERCORSI GEO-DIDATTICI

Gli itinerari geo-didattici interattivi, che utilizzano un applicativo innovativo per smartphone, hanno innescato un elevato interesse nei gruppi di interlocutori delle quattro mappe del paesaggio sviluppate nel progetto ad hoc del Piemonte¹ nei bienni passati.

Tra le scuole che hanno partecipato alla selezione per il Bando "strumenti innovativi per la conoscenza: la scuola in campo" l'Istituto Agrario "Gae Aulenti" di Biella, a fine 2023, dopo regolare partecipazione e selezione al suddetto Bando, ha partecipato alle diverse fasi di lavoro per la realizzazione dell'itinerario geo-didattico "Alta Valle Elvo nelle montagne Biellesi" che si aggiungerà a quello esistente nella mappa della Baraggia vercellese e biellese, itinerario quest'ultimo predisposto nell'ambito della sperimentazione offerta dallo Spin-off Peek app di Wageningen².

Per quanto riguarda quest'ultimo paesaggio è emersa la volontà da parte dell'amministrazione comunale relativa all'anno dell'inaugurazione, al rinnovo della licenza annuale, che è in attesa di essere riproposta nell'agenda della nuova giunta comunale (succeduta dopo le elezioni del luglio 2024) in quanto quest'ultima non conosce il lavoro svolto. Questa decisione va incontro ad una collaborazione tra le aziende presenti lungo l'itinerario per accogliere eventi e quindi visitatori nell'area produttiva per spiegare gli aspetti di maggiore interesse ai fini della qualità organolettica e della preservazione di un terreno fertile e rappresenta un esempio di come un obiettivo comune (la valorizzazione tramite la mappa e l'itinerario) rafforzi le relazioni con l'amministrazione e tra le aziende stesse.

L'itinerario strutturato con l'applicativo interattivo ha suscitato interesse presso diversi soggetti locali che indipendentemente dal bando ISMEA, sarebbero interessati a realizzare itinerari con la richiesta della licenza alla start up dell'Università di Wageningen o di altri fornitori con pacchetti informatici simili.

Gli interlocutori che si sono dimostrati disponibili a valorizzare la mappa del paesaggio rurale e lo strumento dell'itinerario geo-didattico interattivo, sono stati:

¹ Per conoscere i paesaggi rurali oggetto delle mappe dei paesaggi rurali in Piemonte visita il sito RRN alla pagina: [Piemonte – progetto ad hoc](#)

² <https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/24992>

1) Unione dei Comuni Borghi delle Vie d'Acqua³, Provincia di Vercelli, Ecomuseo delle Terre d'Acqua e Consorzio irriguo Ovest Sesia. L'uso della mappa e dell'applicativo geo-didattico sono compresi nel pacchetto di iniziative territoriali di un progetto denominato ARCADIA che mira a valorizzare le identità culturali del territorio tramite l'arte contemporanea e far emergere le attrattive turistiche dei Borghi delle Vie d'Acqua al fine di realizzare una rete tra amministrazioni pubbliche, aziende agricole ed operatori culturali e turistici per un itinerario sui fontanili e le aree umide in risaia associabile alla Mappa del Paesaggio rurale del "Bosco delle Sorti della Partecipanza di Trino". Gli Istituti scolastici che hanno mostrato interesse a partecipare sono: Istituto "G.Ferraris" di Vercelli, comprensivo di Istituto Agrario di Vercelli, Istituto Agrario di Crescentino, Istituto Alberghiero di Trino vercellese.

2) Comune di San Benedetto Belbo e Fattoria didattica "Bugion Cit", per un itinerario sul paesaggio rurale e l'apicoltura da inserire in prossimi Bandi sul CSR Piemonte 2023-2027 del GAL Langhe e Roero. L'istituto coinvolto è l'Istituto professionale "Cillario" per il Made in Italy di Cortemilia, già ufficialmente inserito nel programma ISMEA 2019-2021 di educazione ambientale sulle mappe del paesaggio rurale. La proposta dovrebbe coinvolgere 30 studenti, per fare inchieste sul territorio e costruire l'itinerario interattivo.

3) Ente regionale di Gestione delle Aree Protette dell'Appennino Piemontese, per un itinerario sul paesaggio rurale "Pascoli arborati del Roccaverano" che si colleghi all'itinerario regionale appenninico "Cammino del Piemonte Sud".

In questo caso sono state contattate direttamente aziende agricole e zootecniche del Roccaverano e aziende agrituristiche per presentare loro le caratteristiche di questo tipo di applicazioni presenti sul mercato informatico al fine di arricchire la progettualità del gruppo di aziende per i prossimi bandi dei Gal territoriali (GAL Borba del CSR Piemonte 2023-2027).

2.COSTITUZIONE DI RETI DI AZIENDE AGRICOLE E/O ASSOCIAZIONI DI IMPRESE O DI TERRITORIO

La costituzione di reti di aziende agricole e/o associazioni di imprese o di territorio è l'oggetto principale di questo report che intende dar conto delle opportunità di valorizzazione derivanti dall'interazione tra i soggetti destinatari delle mappe, riscontrate nelle attività svolte nel biennio 2023-2024 in Piemonte.

Le mappe in quanto destinate ad un ampio pubblico possono divenire un mezzo per far conoscere i prodotti del territorio e le aziende agricole che li realizzano. Queste ultime possono essere rappresentate da diversi soggetti come già definito nell'introduzione, quali associazioni locali, reti di cooperazione delle aziende (biodistretti, sistemi nati attorno a marchi di qualità, distretti del cibo, comunità del cibo, strade dei prodotti tipici).

Contatti ed esperienze avviate per costituire la rete sono stati avviati in tutti i territori oggetto di mappe del Piemonte, ma al momento l'unico esempio di rete effettivamente costituita è quello della Baraggia vercellese e biellese e merito del risultato è stata la scelta di sperimentare un percorso convincente per le aziende.

L'azione consiste nell'offrire la possibilità di far parte del progetto delle mappe del paesaggio rurale a quelle aziende agricole e associazioni che ne sosterranno le iniziative.

³ <https://borghidelleviedacqua.it/associazione/>

La sperimentazione è stata effettuata nell'ambito della realizzazione del tour geo-didattico "Baraggia vercellese e biellese". Le aziende interessate sono state invitate ad incontri allargati, tenutisi nel paesaggio Baraggia vercellese e biellese proponendo azioni di promozione dell'itinerario e incontri con testimonianze video di altre aziende con tecniche di agricoltura sostenibile in modo da trarre opportuni e vicendevoli spunti per ampliare la sensibilizzazione dell'area risicola e coinvolgere le aziende a riflettere sul modo di produrre.

Alle associazioni enti/organizzazioni che intendono avvalersi della mappa si apre la possibilità di integrarla o prenderla a modello per promuovere le attività di aziende interessate alla multifunzionalità e di soggetti che operano nel turismo rurale. Tra le opportunità emerse dagli incontri sul territorio con gli operatori locali vi è stata la necessità di prevedere informazioni molto più ampie attinenti lo strumento "mappe dei paesaggi rurali", esplicitate a titolo di esempio nello schema che segue:

1. Inserimento di icone geo-localizzate di aziende agricole presenti in progetti locali di valorizzazione del territorio di tipo comunale, provinciale, associativo di vario tipo;
2. Inserimento di link a portale dedicato al visitatore/turista rurale, con numeri telefonici e riferimenti per prenotare autonomamente le strutture ricettive nei vari comuni attraversati e le attività culturali/enogastronomiche;
3. geolocalizzazione del Camminatore con semplici passaggi sul proprio smartphone, per condividere la propria posizione in tempo reale, permettendo al referente/operatore di zona tramite servizi di intelligenza artificiale di guidarlo verso la struttura/attività prenotata;
4. "passaporto del Viaggiatore", documento che dà diritto a sconti e servizi riservati nelle strutture convenzionate e permette di collezionare i caratteristici timbri che rappresentano i simboli del territorio;
5. Convenzioni presso le strutture ricettive presenti nel Cammino/itinerario/mappa del paesaggio per i turisti con tariffe riservate;
6. servizio di check-in e check-out on line in tutta l'area interessata al progetto di turismo rurale che consente ai visitatori di essere sempre supportati da un'assistenza telefonica;
7. traduzione in inglese dei contenuti della mappa del paesaggio e del modello turistico della stessa che rimarca la differenza del tipo di turismo esperienziale proposto dai luoghi e dalle attività descritte con tale applicativo virtuale.

L'inserimento, su iniziativa del o dei soggetti che rientrano nella tipologia precedentemente descritta, dell'icona geolocalizzata delle aziende, in una mappa gemella a quella pubblicata sul sito della RRN dovrebbe avvenire con la compilazione di un modulo descrittivo dell'attività agricola. Tale attività dovrebbe possibilmente rientrare in pratiche certificate (SQNPI – produzione integrata volontaria, produzione biologica, progetti di certificazione della sostenibilità) e l'azienda tramite il modulo dovrebbe esprimere la disponibilità a scambi di esperienze e/o di formazione partecipata sui temi dell'"architettura verde, buone pratiche per la custodia del paesaggio e della biodiversità" corredate delle informazioni su misure del CSR 2023-2027 che erogano contributi a favore delle aziende per la loro applicazione.

Alle aziende del Paesaggio della Baraggia vercellese e biellese sono state proposte le seguenti iniziative:

- promozione del territorio mappato e dell'itinerario per le scuole e visitatori in base alle attività di comunicazione ordinaria stabilite dall'Ismea per il progetto mappe del paesaggio rurale;
- promozione, per iniziativa dei soggetti che partecipano a iniziative di valorizzazione del territorio di una forma molto semplice di comunicazione e priva di costi che si avvale del profilo account di google business di ogni azienda che fornirà informazioni specifiche standardizzate di marketing collettivo;

- la possibilità di rientrare quale area di pregio da tutelare o come area dove sono in campo iniziative collettive di interesse per i finanziamenti stanziati all'interno del CSR o tramite i GAL;
- brevi seminari su argomenti di interesse da seguire via web da prevedere per la programmazione futura: es. la diffusione della tecnica della pacciamatura verde in risaia e le implicazioni per la qualità delle acque; i moderni controlli della deriva da fitofarmaci tramite macchine irroratrici; un laboratorio didattico per conoscere la vita sotterranea del suolo agrario e applicazione, per autovalutazione, di semplici indicatori di riconoscimento degli organismi del suolo; il riutilizzo della lolla di riso nella bioedilizia, ecc.

Agli incontri per la progettazione hanno partecipato le amministrazioni comunali di Rovasenda e in parte anche quello di Lenta.

Le associazioni e/o i rappresentanti contattati per sostenere l'iniziativa sono:

- Biodistretto del Riso piemontese: si tratta di un'associazione per la produzione biologica e promozione della biodiversità agraria fondata da 7 risicoltori bio della Baraggia, collocata tra le province di Vercelli e Biella, con l'obiettivo di valorizzare e diffondere l'agricoltura biologica non solo come semplice pratica agronomica, ma anche come progetto culturale di un modello sostenibile per la gestione delle risorse e come scelta utile alla sicurezza ed alla sovranità alimentare. Tra le finalità dell'associazione trova ampio spazio la promozione, la tutela e la diffusione del patrimonio di conoscenze e tecniche colturali originali e naturali come la "pacciamatura verde", scoperta e diffusa in tutto il territorio risicolo padano da una delle aziende del biodistretto. Un ruolo di primo piano è riservato all'impegno per la tutela del territorio di Baraggia, con le sue peculiarità uniche, come l'Isoetes malinverniana, felce acquatica endemica in via d'estinzione, presente ormai solo in Baraggia nei canali irrigui con acque di buona qualità. L'associazione si propone inoltre di promuovere la coltivazione di antiche varietà di riso e nuove varietà che siano sostenibili per l'ambiente, oltre ad attività di ricerca, informazione e divulgazione.
- Il Consorzio di Tutela della DOP Riso di Baraggia Biellese e Vercellese, riconosciuto dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali il 15 novembre 2007. Svolge, funzioni di tutela, di promozione e valorizzazione della DOP Riso di Baraggia. La filiera è composta da aziende agricole, riserie e confezionatori che operano nel territorio della Baraggia piemontese, su di un'area di 22 mila ettari di risaia in 28 comuni tra le province di Biella e Vercelli. L'ente di controllo e certificazione sulla DOP "Riso di Baraggia Biellese e Vercellese" designato dal Ministero è l'Ente Nazionale Risi, che ha il compito di verificare che l'origine e le modalità di produzione siano conformi a quanto stabilito dal disciplinare.

Per quanto riguarda i nascenti Distretto del Cibo del Biellese e Distretto del Cibo del Riso vercellese si è inviata la documentazione ai comitati costituenti e relativi gruppi di studio (amministrazioni comunali dei Borghi vie dell'Acqua, Città di Biella).

Tramite una pianificazione degli incontri, sono stati informati anche la Provincia di Vercelli e la ATL di Biella.

La Provincia di Vercelli, potrà inserire nei propri percorsi cicloturistici l'itinerario geolocalizzato della Baraggia che si può percorrere in bicicletta, diffondendo l'uso della mappa sul proprio sito o nelle app delle associazioni di bike sharing e nelle attività dell'ecomuseo delle Terre d'acqua, creando pannelli informativi ecologici resistenti all'usura meteo da mettere fuori o all'interno delle strutture ricettive e presso le aziende con punti vendita e attività varie.

Stessa cosa potrà essere comunicata dal portale della ATL (Azienda Turistica Locale) di Biella al cui interno sono presenti circuiti già esistenti nei dintorni di Biella integrando l'informativa con quanto pubblicato nel sito di Rovasenda fin quando il Comune supporterà il mantenimento del percorso didattico interattivo presente nella mappa della baraggia biellese, rivolgendola a famiglie e studenti.

Altri potenziali interlocutori sono:

- Ecomuseo del Biellese, per i comuni della mappa in provincia di Biella (Brusnengo, Masserano).
- EGAP Ticino e Lago Maggiore: l'Ente di Gestione delle Aree protette del Ticino piemontese e Lago Maggiore (EGAP Ticino) gestisce le riserve naturali Baraggia di Rovasenda, Baraggia di Lenta e a breve anche il SIC "Stazioni di Isoetes malinverniana" che coprono gran parte del territorio di paesaggio agrario mappato.

Il progetto delle mappe dei paesaggi rurali è un'iniziativa che permette di coinvolgere il partenariato istituzionale, quello sociale economico e quello ambientale rappresentando così un progetto che intende contribuire in modo organico, sostenibile e inclusivo, al conseguimento dei principali obiettivi strategici del settore definiti dal Green Deal tramite le strategie "Dal produttore al consumatore", "Farm to Fork" e "Strategia della biodiversità per il 2030", oltre a quella prevista dall'Azione per il clima. Si ricordano qui di seguito i nove obiettivi specifici previsti dalla nuova PAC di cui buona parte sono perseguiti dal progetto: • Garantire reddito agli agricoltori e sicurezza alimentare (OS1); • Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività (OS2); • Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena del valore (OS3); • Contribuire alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici (OS4); • Promuovere lo sviluppo sostenibile e una gestione efficiente delle risorse naturali (OS5); • Proteggere la biodiversità e migliorare i servizi ecosistemici (OS6); • Attrarre nuovi agricoltori (OS7); • Promuovere l'occupazione e la crescita nelle aree rurali (OS8); • Migliorare la risposta dell'agricoltura alle richieste della società su cibo e salute (OS9).

Alcuni degli interventi finanziabili dalla nuova PAC (Piano strategico della Pac - PSP Italia) sono particolarmente interessanti per sviluppare la sinergia con le mappe. Di seguito alcune misure del CSR 2023-2027 (complemento strategico regionale al PSP) del Piemonte che possono trarre vantaggio dall'implementazione delle attività riferite alle mappe del paesaggio, oppure avvalendosi e traendo ispirazione dai contenuti, ne amplificano e diversificano le finalità.

SRD03 – Interventi non produttivi agricoli con finalità ambientale

Nei territori mappati dove l'agricoltura continua ad essere uno dei settori portanti dell'economia, la misura orienta le piccole aziende agricole verso l'attività agrituristica e la fattoria didattica. L'intervento è finalizzato ad incentivare gli investimenti per le attività di diversificazione aziendale che favoriscono la crescita economica e lo sviluppo sostenibile nelle zone rurali, contribuendo anche a migliorare l'equilibrio territoriale, sia in termini economici che sociali. L'intervento, sostenendo gli investimenti delle aziende agricole in attività extra-agricole, persegue l'obiettivo di concorrere all'incremento del reddito delle famiglie agricole nonché a migliorare l'attrattività delle aree rurali e, allo stesso tempo, contribuisce a contrastare la tendenza allo spopolamento delle stesse.

In tale contesto è prevista la concessione del sostegno agli investimenti per la creazione, la valorizzazione e lo sviluppo delle seguenti tipologie di attività agricole connesse ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile:

a) agriturismo;

b) agricoltura sociale;

c) attività educative/didattiche;

d) trasformazione di prodotti agricoli, prevalentemente aziendali, in prodotti non compresi nell'Allegato I del TFUE (ed eventualmente di una quota minoritaria di prodotti compresi nell'Allegato I) e loro lavorazione e commercializzazione in punti vendita aziendali.

Il turismo verde/culturale ed esperienziale (nonché ovviamente eno-gastronomico) può essere considerato un settore in sviluppo costante, che può e deve essere sfruttato nel modo più efficace. Diverse Associazioni propongono, nel corso di tutto l'anno, camminate ed escursioni tematiche, utilizzando in tutto o in parte itinerari registrati.

L'attenzione posta al tempo libero degli ospiti, con particolare riguardo all'escursionismo e al cicloturismo è sicuramente un fattore indispensabile per la fidelizzazione del turista e occorre sostenere un'ulteriore implementazione delle infrastrutture presenti sul territorio per la sua fruizione, direttamente legate agli itinerari già esistenti e a quelli programmati. L'organizzazione di tali escursioni richiede migliorie delle infrastrutture esistenti e verifiche di eventuali carenze.

SRD04 - Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale

L'intervento SRD04 è finalizzato alla realizzazione di investimenti non produttivi agricoli (intesi come investimenti su superfici a prevalente destinazione agricola ancorché non utilizzate attualmente a tale scopo) con una chiara e diretta caratterizzazione ambientale. In particolare, per i paesaggi rurali sono importanti i sotto interventi:

B) Elementi naturaliformi dell'agroecosistema attraverso il quale viene fornito un aiuto a investimenti non produttivi finalizzati alla tutela della biodiversità. Il sostegno viene corrisposto a seguito della realizzazione di uno o più dei seguenti investimenti: siepi, filari, aree umide, strutture per la fauna selvatica, aree per la fruizione, ecc. di cui viene richiesto e controllato il mantenimento.

C) Tutela degli elementi tradizionali del paesaggio rurale, ad esempio i terrazzamenti in muretti a secco.

SRD07-Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali - Azione 4 Infrastrutture turistiche.

L'azione propone sinergie con SRD07 Azione 5 ma anche con SRD03 e SRD14 in quanto può integrare infrastrutture e servizi proposti da Aziende agricole e imprese.

La misura mira esplicitamente a implementare e migliorare l'offerta turistica, sia a livello di ricettività, che a livello di attrattività, per favorire lo sviluppo del settore.

In particolare:

- implementare l'ospitalità diffusa che, in assenza di strutture alberghiere, da punto di debolezza sta diventando un punto di forza del settore, in quanto caratterizza l'area in modo ben preciso ed alternativo;
- implementare e migliorare l'offerta di servizi al turista, intesi come investimenti materiali non direttamente remunerativi, ma capaci di valorizzare l'immagine della struttura ricettiva.
- favorire il rapporto diretto di conoscenza primaria tra la popolazione scolastica e le caratteristiche del territorio in tutte le loro accezioni (fattorie didattiche).
- favorire, tramite l'implementazione del turismo scolastico, un approccio indiretto da parte delle famiglie all'attrattività dell'area (fattorie didattiche: si è assodato che bambini e studenti spesso tornano con le famiglie).

- favorire l'offerta di produzioni tipiche per i turisti (tramite le informazioni della Rete territoriale) sostenendo la trasformazione di prodotti agricoli sia per migliorare e arricchire l'offerta turistica, sia per diversificare e sostenere il reddito aziendale.

La mappa potrebbe interagire con la misura SRD 07 per la realizzazione di pannelli informativi, denominati "Pannelli di rete" che informano il visitatore sulle aziende e imprese operanti nel settore turistico, esistenti nel raggio di circa 10 Km della mappa e/o sulle attrattive puntuali visitabili (monumenti, arte, dimore storiche, ecc). Il pannello di Rete riporta gli Itinerari con apposita legenda.

Da sottolineare che anche i Comuni beneficiari della SRD 09 saranno tenuti a realizzare ed esporre un analogo pannello riportante le attrattive fruibili sul territorio comunale.

SRD09 Investimenti non produttivi nelle aree rurali

Gli investimenti destinati agli enti pubblici territoriali aventi la disponibilità di aree o beni immobili sono volti a sostenere il rafforzamento dei servizi di base per la popolazione, il mantenimento della biodiversità e dell'architettura rurale e dei relativi spazi aperti e la tutela delle attività tradizionali agricolo-pastorali.

La mappa può supportare le amministrazioni locali suggerendo i contenuti per interventi coerenti con un determinato obiettivo strategico. Ad esempio, costituire piazzole informative che ospitano pannelli con le mappe, musei-laboratorio delle pratiche agricole e altre iniziative legate alla conoscenza del patrimonio culturale del paesaggio agrario.

SRD14 investimenti produttivi non agricoli in aree rurali

È prevista la concessione del sostegno ad investimenti per attività extra agricole delle seguenti tipologie:

- a) attività commerciali tese al miglioramento della fruibilità e dell'attrattività dei territori rurali, anche mediante l'ampliamento della gamma dei servizi turistici offerti, compresa l'ospitalità diffusa, la ristorazione e la vendita di prodotti locali;
- b) attività artigianali finalizzate alla valorizzazione dei territori e delle tipicità locali, nonché all'erogazione di servizi all'agricoltura indirizzati al miglioramento dell'efficienza tecnica e ambientale delle operazioni svolte a favore degli agricoltori;
- c) altri servizi alle persone, strumentali al miglioramento delle condizioni di vita nei territori rurali, e servizi alle imprese.

SRE04 Start up non agricole

L'intervento prevede un sostegno per l'avviamento (start-up) di nuove attività imprenditoriali in ambito extra-agricolo nelle zone rurali connesse alle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo di cui all'articolo 32 del regolamento (UE) 2021/1060. La finalità dell'intervento è quella di rivitalizzare le economie rurali, rafforzando e diversificando l'economia rurale, attraverso la creazione di nuove attività extra agricole, che hanno come oggetto lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi all'interno dell'economia rurale, al fine di contrastare lo spopolamento, contribuire allo sviluppo occupazionale e sostenere il ruolo della micro-imprenditoria e della piccola impresa nel rafforzamento del tessuto economico e sociale delle aree rurali, in coerenza con le strategie locali di tipo partecipativo. Pertanto, l'intervento

contribuisce al perseguimento dell'Obiettivo specifico 7 "Attirare i giovani agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale nelle aree rurali" e dell'Obiettivo specifico 8 "Promuovere l'occupazione, la crescita, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle aree rurali, comprese la bioeconomia e la silvicoltura sostenibile".

SRG07- Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages

L'intervento sostiene la preparazione e l'attuazione di progetti integrati e strategie smart village intesi come progetti di cooperazione articolati in una o più operazioni, condivisi da parte di gruppi di beneficiari pubblici e/o privati, relativi a specifici settori/ambiti per favorire nelle aree rurali l'uso di soluzioni innovative, mettendo in atto anche eventuali soluzioni possibili offerte dalle tecnologie digitali e dalla multifunzionalità agricola e forestale.

L'intervento assume rilevanza per sostenere l'attivazione di comunità di attori al fine di sviluppare l'economia circolare e inclusiva nei settori turistici, ambientali e socio-culturali e può trarre vantaggio e nel contempo rafforzare l'azione promossa a livello territoriale attraverso altri interventi del PSP, Comunità e Distretti del cibo, turistici e produttivi nelle loro diverse declinazioni. In particolare, l'intervento sostiene la preparazione e l'attuazione di strategie/progetti di cooperazione afferenti all'ambito della Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali finalizzata a:

- valorizzare le filiere produttive agricole locali; organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse; rafforzare i mercati locali (agricoltura sostenuta dalla comunità, reti produttori-consumatori, forme associative e accordi con catene distributive/ristorazione/farmer's market ecc.);
- incrementare processi di economia circolare e di riduzione degli sprechi; promuovere il consumo consapevole e la sicurezza alimentare; favorire la vendita diretta; promuovere accordi di filiere locali per gestire le biomasse aziendali/agricole/forestali, nonché l'eventuale trattamento e il loro utilizzo a fini energetici e per lo sviluppo della bioeconomia.

3.PROGETTI DI EVENTI E ITINERARI CON LA CITTADINANZA

Un elemento importante dell'azione di promozione delle mappe è il passaggio ad azioni di visibilità per attrarre progetti finanziabili da GAL e CSR, fino ad eventi per la società civile al fine di creare nuclei di aziende interessate a comparire all'interno delle mappe del paesaggio e a collaborare per il raggiungimento degli obiettivi precedentemente riportati.

Di seguito alcuni esempi di soggetti coinvolti per il progetto ad hoc "mappe dei paesaggi rurali del Piemonte":

Progetto "Cammino del Piemonte Sud".

Proponente: Ente Gestione delle Aree Protette dell'Appennino Piemontese

L'Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Appennino, che gestisce la Zona Speciale di Conservazione (ZSC) "Langhe di Spigno" in cui ricade buona metà del territorio mappato del Roccaverano, intende sostenere la

Mappa su cui l'Ente Parco ha già fornito, come apporto, un ramo del proprio itinerario regionale montano "Cammino del Piemonte sud" che collega i crinali appenninici piemontesi con sentieri escursionistici collegati ai paesaggi rurali sottostanti. L'Ente parco inoltre ha citato la mappa nella divulgazione regionale effettuata ed ha in corso attualmente un'interlocuzione per valorizzare sull'itinerario i due paesaggi rurali mappati: "Pascoli arborati del Roccaverano" e "Policolture storiche della Valle Uzzone". Nel prosieguo si prevede di:

- 1) duplicare la mappa per il target del progetto specifico;
- 2) fornire ai visitatori con un unico strumento tutte le informazioni di tipo agricolo e monumentale/storico, geomorfologico con la prima mappa e le informazioni enogastronomiche e prettamente turistico con la seconda mappa. Nell'ambito dell'aspetto enogastronomico la mappa duplicata può accogliere i siti delle aziende (soprattutto quelle partecipano agli eventi) e degli agriturismi.

Progetto: Mappa del Paesaggio del paesaggio rurale "Vigneti terrazzati del Mombarone". Proponente: Unione Montana del Mombarone. A seguito del riconoscimento del paesaggio rurale nel Registro nazionale l'Unione Montana intende avviare una mappa e una promozione del territorio che possa far iscrivere le aziende vitivinicole che al momento vengono penalizzate fortemente dal disciplinare ristretto della docg Carema.

Progetto di Festival nazionale di Paesaggio e Letteratura "La Rondine Chiama"

Proponente: Comune di San Benedetto Belbo

Il Comune di San Benedetto Belbo (CN), sito del parco letterario e del centro di interpretazione "Censa di Placido" dedicato a Beppe Fenoglio, organizza dal 2022 una manifestazione artistica e didattica denominata "LA RONDINE CHIAMA. Letterature e Territori a confronto" che si tiene in corrispondenza della Giornata Mondiale della Terra (22 aprile). In estrema sintesi si tratta di un festival di letteratura e paesaggio nella cornice del paesaggio rurale riconosciuto con la mappa di ISMEA e Rete Rurale Nazionale, di valore extraregionale, "Alta Langa della Malora fenogliana". Vengono allestiti spettacoli, dibattiti, incontri artistico-letterari ed eventi formativi per la cittadinanza che traggono spunto da autori le cui opere letterarie rifrangono la bellezza dei paesaggi rurali regionali e nazionali e alimentano con la loro opera la consapevolezza del valore del paesaggio e dell'identità della comunità rurale, sostenendo così la sua rinascita e conservazione.

Il format dell'evento è già stato testato nelle annualità del 2022 (scrittore Biamonti e paesaggio del Ponente ligure) e del 2023 (Grazia Deledda e paesaggio del nuorese).

La manifestazione organizzata nella Giornata Mondiale della Terra si avvale di interventi didattici di ARPA Piemonte con le scolaresche ed il corpo insegnanti delle superiori su itinerari che consentono una lettura integrata ambientale del paesaggio che fa riferimento alla capacità evocativa del testo letterario di riferimento.

L'interesse e la partecipazione del pubblico nelle manifestazioni precedenti, organizzato solo con le scarse risorse a disposizione di un piccolo comune di 150 abitanti e di sponsor privati, conforta sul fatto che la manifestazione abbia un suo potenziale di crescita nazionale, dovuto anche al forte interesse che negli ultimi anni ha suscitato il turismo esperienziale-culturale.

A tale scopo sono stati presi contatti con due paesaggi rurali iscritti al registro nazionale “Policolture di Trequanda” in Toscana (SI) e “Vigneti terrazzati del Mombarone” in Piemonte (TO) che hanno aderito al progetto per estendere la manifestazione del 2025 a tutto il territorio regionale e ai primi coinvolgimenti extra regionali, tramite un evento culturale, che amplifichi la portata innovativa delle mappe basate sul coinvolgimento dei soggetti che possono trovare collocamento all’interno della mappa (aziende, agriturismi, consorzi agricoli).

Progetto di Rete di cooperazione locale “Alta Langa della Malora Fenogliana”

Proponenti: Comune di San Benedetto Belbo, Associazione culturale “Strada 661 La Pedaggera” associazione culturale che organizza ogni anno il festival cinematografico “Cine per la Terra” manifestazione che coinvolge i Comuni impegnati in percorsi di animazione con riferimento al settore agroambientale e paesaggistico.

Il progetto intende creare una rete di cooperazione locale tra piccole aziende agricole riconducibili all’agricoltura di valore naturale o che rispettano norme di base finanziabili dalla nuova PAC, operatori della ristorazione e del turismo, associazioni culturali e creative, istituti scolastici (Istituto Professionale di Stato “Cillario” di Cortemilia), allo scopo di fornire servizi inerenti il turismo rurale, ambientale e sostenibile. Il progetto è interessante perché sviluppa servizi alla collettività e valorizza il sistema agricolo preservandone l’integrità e il patrimonio bio-culturale.

Puntando sul ruolo delle imprese e delle associazioni culturali e ri-creative come volano di sviluppo, si auspica un effetto di rigenerazione territoriale che passa per una consapevolezza presso la platea dei visitatori dei servizi alla collettività inseriti nei prodotti agroalimentari. Il progetto valorizza il sistema agricolo e consente economie di scala locale.

Sono possibili interazioni con i comuni adiacenti e con quelli della Valle Uzzone in cui è implementata un’altra mappa del paesaggio rurale. Il progetto prevede anche il coinvolgimento in network di alcune aziende agricole della bassa Langa attente agli aspetti di sostenibilità e collegabili all’itinerario regionale Bar to Bar⁴.

Le azioni previste sono:

- Inserimento delle aziende agricole e di ristorazione nel mercato del turismo naturalistico-ambientale (outdoor, enogastronomico, esperienziale, condivisione di esperienze, tradizioni, valori, lavoro e vita quotidiana delle aziende e dei luoghi coinvolti/visitati);
- Certificazione unificata di ristoranti, aziende agricole e botteghe biologiche, legata all’impegno all’utilizzo dei prodotti locali certificati in ristorazione;
- Implementazione piattaforma con App “Alta Langa della Malora Fenogliana” per prenotazione attività garantite e visite attivate a numero minimo, noleggi e servizi guida, consultazione itinerari e rete interscambio bike, servizi al turista (dormire, mangiare, guide, noleggi, arte, eventi, fiere e sagre), info su produttori locali e artigiani, biblioteca della memoria (“scatola dei ricordi con interviste, storie, leggende e ricordi, materiale audiovisivo e testuale esistente), info “Vieni a vivere in Alta Langa” (trova casa, servizi, studio e formazione, aprire un’attività);

⁴ La Bar to Bar, ovvero la Barbaresco - Barolo, è un percorso ad anello in 7 tappe che attraversa una buona fetta del territorio di Langhe Roero. Si snoda tra strade a bassa percorrenza, strade bianche, boschi e capezzagne, regalando panorami unici e scorci insoliti.

fonte: <https://www.piemonteoutdoor.it/it> realizzato dalla Regione Piemonte

- Realizzazione di un percorso bio-culturale e agroecologico coinvolgente aziende agricole e di ristorazione tramite applicazioni informatiche sul modello innovativo della Peek app (società spin-off dell'Università di Wageningen);
- Info Point turistico: uno spazio fisico con materiale cartaceo, vendita libri, mappe, pubblicazioni, vendita prodotti aziende della rete;
- Promozione continuativa dei prodotti turistici;
- Istituzione di una biblioteca multimediale della memoria dei paesaggi rurali di Langa;
- Organizzazione del festival del paesaggio "La Rondine chiama" con spettacoli che restituiscano alla comunità un'identità culturale che diventi risorsa per il turismo sostenibile;
- Mediazione culturale tra residenti stranieri trasferitisi in Langa e le comunità locali secondo equilibri condivisi con la comunità e consapevoli dei requisiti di residenzialità, turismo e accoglienza;
- Creazione di strutture per l'osservazione della natura in azienda;
- Addestramento personale per manutenzione sentieristica e gestione habitat;
- Animazione coerente e di supporto al progetto collettivo;
- Formazione dell'interpretariato bioculturale in campo turistico attraverso il supporto di tecnici professionali;

Progetto di Tour dei Paesaggi rurali del Nord Piemonte

Proponenti: Unione dei Comuni Borghi delle Vie d'Acqua (VC) (unione di 54 comuni della bassa vercellese), la Provincia di Vercelli (VC), l'ATL di Biella e l'Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore (gestore delle aree protette della Baraggia).

La base di partenza della progettualità è la proposta di tour dei paesaggi rurali elaborata da un Comitato Scientifico in collaborazione con le linee guida di ISMEA e i tre paesaggi rurali mappati (Baraggia, Trino e Valle Elvo), tramite l'interpretazione dei valori e delle tradizioni locali con interventi di arte contemporanea e di performance d'arte che veicolino il messaggio promozionale da un lato, e che sappiamo anche aggiungere e dare valore al rapporto tra paesaggio e abitanti. Il progetto si avvale delle competenze sul territorio degli ecomusei facenti parte della Rete Ecomusei Piemonte, Ecomuseo Terre d'Acqua con sede a Vercelli (VC) e Ecomuseo del Biellese con sede a Biella (BI) che porta con sé i comuni della Valle Elvo aderenti alla mappa di recente realizzata e si avvarrà anche della possibilità di finanziamenti provenienti da candidature degli stakeholders in altri contesti come il PSP (Piano strategico della Pac) o il GAL (Gruppo di Azione Locale).

Progetto di mappatura del paesaggio rurale "Alpeggi del Raschera"

Proponente. Università di Scienze Enogastronomiche di Pollenzo, Distretto del Cibo del Monregalese-Cebano, Università di Torino, Università di Genova, Consorzio per la tutela del Raschera e del Bra

L'ambito di collaborazione è una proposta di mappatura del paesaggio rurale Alpeggi del Raschera, individuato nel Catalogo nazionale dei Paesaggi rurali storici Laterza del 2011 e portatore di una candidatura per l'iscrizione al Registro dei Paesaggi rurali storici e delle pratiche agricole e delle conoscenze tradizionali.

Gli alpeggi storici della Raschera sono una storica zona di pascolo estivo legato alla transumanza provenzale che dalla piana della Crau (Arles) e dalla Camargue si muoveva verso le valli occitane piemontesi. Esiste una

ricca bibliografia relativa alla documentazione scritta e cartografica prodotta a seguito di numerose dispute su confini, diritti di pascolo etc., dal Medioevo fino all'età Contemporanea (Palmero 2007, 2009) che permette di ricostruire i principali percorsi di transumanza, di individuare i pascoli più ambiti ed aiuta a configurare gli aspetti economico-sociali legati a questa attività. A testimonianza di queste attività permangono ancora oggi evidenze archeologiche riconducibili agli insediamenti pastorali stagionali e ai loro annessi: gias, vastere, morghe, ripari sotto roccia, grotte che possono essere divulgati all'interno della mappa così come le attività di alpicoltura che si praticano in zona.

Purtroppo, attualmente vi è un contenzioso tra i comuni montani, dove il formaggio Raschera è nato, e il Consorzio che ha allargato la produzione certificata anche ai produttori della pianura. L'opportunità di dialogo è nata dalla collaborazione con il progetto trasfrontaliero "Transeant- Landscape of transhumance: environmental archaeology research between Eastern Pyrenees (Spain) and Maritime Alps (Italy)" che ha come obiettivo la caratterizzazione storico-ambientale dei paesaggi pastorali localizzati, per la parte italiana, nell'area evidenziata dalla mappa degli Alpeggi del Raschera. E' stato creato un gruppo interdisciplinare composto da esperti di paesaggio tra cui il prof. Diego Moreno (autore delle schede dei paesaggi liguri pubblicate nel Catalogo Laterza citato), e la prof. Roberta Cevasco docente di Università di Pollenzo coinvolgendo anche il Distretto del Cibo, il Consorzio per la tutela del Raschera e del Bra, l'Università di Torino (prof. Battaglini).

Il prof. Battaglini del DISAFA dell'Università di Torino, docente di zootecnia che si adopera per il pastoralismo e la difesa degli alpeggi, è interessato a collaborare in un'ottica di rilancio delle attività pastorali (per le produzioni casearie) per territori in grave sofferenza di abbandono. Ha da poco collaborato alla stesura di una tesi di laurea sul tema della percezione dei servizi ecosistemici dell'alpeggio tra i turisti nella zona del Raschera (Valle Ellero). Il Distretto del Cibo Monregalese-Cebano, è un distretto del cibo a indirizzo biologico realizzato con il contributo del Parco naturale Alpi Marittime.

4. SOGGETTI ISTITUZIONALI E NON DA COINVOLGERE NELLA PROMOZIONE DELLE MAPPE DEI PAESAGGI RURALI STORICI

Al fine di passare ad una fase applicativa in altre Regioni seguendo il percorso del progetto Piemonte ad hoc è stata effettuata una prima ricerca on line (alla quale ne seguiranno altre) di operatori i cui profili potrebbero rientrare in una lista di soggetti (sulla base di specifici criteri da definire) in grado di supportare autonomamente, la valorizzazione delle mappe del paesaggio:

- MOLISE: oliveti di Venafro
- TOSCANA: policolture di Trequanda
- TOSCANA: Vigneti di Lamole-Chianti
- SARDEGNA: vigneti Mandrolisai

OLIVETI DI VENAFRO

Referente del Paesaggio rurale Storico:

1) Parco Regionale dell'Olivo di Venafro, Palazzina Liberty - 86079 Venafro (IS) Cell. 3388618979
info@parcodellolivodivenafro.eu; <https://www.parcodellolivodivenafro.eu/index.php/punto-8>;

2) Fondazione Mario Lepore Onlus.

- Il Parco Regionale dell'Olivo di Venafro e la Fondazione Mario Lepore Onlus organizzano il Concorso "VENOLEA - Plinius, Oltre il tempo" dedicato agli oli extravergini di oliva che si tiene di norma negli ultimi mesi dell'anno a Venafro, in collaborazione con l'ARSARP e con il patrocinio dell'Associazione Nazionale Città dell'Olio.
- Ass. Cult. "Noi ci siamo" (<https://www.facebook.com/noicisiamo86079>) Michele Pontone Presidente. Collettivo Divergente, proposte culturali, eventi di qualità che siano occasione per recuperare il rapporto tra i cittadini e il patrimonio di bellezza che caratterizza Venafro.
- Centro di (ri)Generazione dell'Appennino prof.ssa Letizia Bindi (letizia.bindi@unimol.it) docente di Antropologia Culturale dell'Università del Molise curatrice del progetto di Castel del Giudice Centro di (ri)Generazione dell'Appennino, Bando Borghi – Linea A del PNRR per la rigenerazione territoriale e lo sviluppo sostenibile.

PAESAGGIO POLICOLTURALE DI TREQUANDA

Referente del Paesaggio rurale Storico: Associazione Nazionale delle città dell'Olio (ha curato Il percorso di candidatura del Paesaggio Policulturale di Trequanda).

- Proloco Trequanda APS (associazione di promozione sociale) organizzano feste e eventi di aggregazione per tutte le età, gestiscono un doposcuola per bambini e ragazzi, svolgono attività di informazione turistica gestendo l'ufficio turistico di Trequanda.
- Collezione archeologica Pallavicini museo@comune.trequanda.siena.it
- Museo della terracotta (la terracotta di Petroio, generazione di "concai" che hanno vissuto un'attività come stile di vita che ancora caratterizza il piccolo borgo.), museo@comune.trequanda.siena.it.
- Trequanda Experience: Visite ai musei, Degustazioni di prodotti locali e visite in azienda, svolge attività quali: La Chianina di filiera corta, Passeggiata e minicorso di assaggio di olio, Escursioni nel paesaggio rurale storico, Laboratorio della terracotta, Frantoio e il personaggio dell'olio, Apiario didattico.
- <https://www.trequandaliving.it/experience/nei-segreti-del-paesaggio-rurale-storico-collegare-a-guida-ambientale/>

Eventi e Progetti ai quali presentare le mappe del paesaggio rurale quale strumento di visita e conoscenza del territorio:

- BORGHI IN FESTA e CASTELLIBRO Maggio –giugno con associazioni di Castelmuzio Borgo Salotto e Società sportiva Valentino Mazzola; tre giorni di incontri dedicati ai Libri, al buon cibo e al territorio con incontri con autori, cene a tema e musica in piazza. Gli incontri con gli autori si svolgono nella terrazza del belvedere di Castelmuzio.

- IL LIBRO PARLANTE Progetto di promozione della lettura gestito dal Comune di Trequanda in collaborazione con l'Associazione Castelmuzio Borgo Salotto e LIBRACCIO.
- Progetto editoriale REVELES, sostenuto dall'Unione dei Comuni della Val di Chiana senese, tramite il quale sono organizzati diversi eventi.
- PROGETTO SWEET ROAD mappa gli itinerari cicloturistici certificati. Il territorio di Trequanda è compreso nel distretto bike-friendly "Terre del Benessere" che offre una serie di informazioni utili a tutti i cicloturisti per vivere in maniera lenta e consapevole la visita al paesaggio. All'interno del sito web si può trovare tutta la rete degli itinerari cicloturistici certificati, oltre a un'applicazione, una mappa interattiva e un video promozionale girato nel territorio di Trequanda.

PAESAGGIO RURALE STORICO DI LAMOLE - GREVE IN CHIANTI

Referenti del Paesaggio rurale Storico: Comune di Greve in Chianti e Associazione viticoltori Profumi di Lamole.

- Ufficio Stampa Associato Unione Comunale del Chianti Fiorentino. L'Ufficio Stampa è gestito in forma associata dai Comuni di Barberino Tavarnelle, San Casciano Val di Pesa e Greve in Chianti.
- Rete mondiale delle Città Slow, avviata dal Comune di Greve nel 1999 con i viticoltori: Paolo Socci (Fattoria di Lamole*) e Susanna Grassi Castellinuzza e Piuca, I Fabbri, Le Masse di Lamole, Podere Castellinuzza, Castelli del Grevepesa, Lamole di Lamole, Castellinuzza, Jurij Fiore et figlia
- olivicoltori: Olio di Lamole, Adina Petrioli e Silvia Socci, assaggiatori professionisti

*Fattoria di Lamole: Ricostruzione di quasi 7 km di terrazze sostenute da muri a secco di contenimento, selezione clonale del sangiovese, allevamento ad alberello basso come era nella tradizione.

PAESAGGIO POLICOLTURALE DEL MANDROLISAI: I VIGNETI DI ATZARA E SORGONO

Referente del Paesaggio rurale Storico: Dossier di candidatura Realizzato da Dipartimento di Agraria, Università degli Studi di Sassari: (<https://agrariaweb.uniss.it/it>) Coordinamento scientifico Sandro Dettori Gruppo di ricerca: Marcello Cillara, Giovanni Deplano, Antonello Falqui, Maria Rosaria Filigheddu, Laura Lai, Damiano Muru, Matilde Silvia Schirru.

- Comune di Atzara <http://www.comune.atzara.nu.it/>
- Comune di Sorgono <http://egov.halleysardegna.com/sorgono/hh/index.php>
- Associazione Nazionale "Città del Vino"
- Associazione sarda "Strada del Vino Cannonau"
- Museo d'arte Moderna di Atzara, dedicato ad Antonio Ortiz Echagüe, pittore costumbrista spagnolo le cui opere testimoniano i costumi e le attività tradizionali del Mandrolisai.
- Sagra del Vino.
- Rassegna enologica del Mandrolisai
- progetto "Adotta un ceppo" della cantina Fradiles (Atzara)

- Museo Sardo del Legno a Sorgono: ricca collezione di storiche cassepanche sarde, destinate a conservare il corredo nuziale. Xilografie eseguite su legno di noce e pioppo e intagliate anche con scene di paesaggi o attività pastorali o con figure stilizzate, come nel caso del rosone sardo.
- Cortes Apertas (Cortili aperti) che si svolge tra settembre e dicembre sostenuta dalla Camera di Commercio di Nuoro. Le case storiche dei paesi accolgono i visitatori nei loro cortili dove si realizza un itinerario enogastronomico e artistico. La manifestazione ricostruisce i mestieri tradizionali, spesso legati all'agricoltura e al mondo rurale.
- Wine & Sardinia Concorso enologico Regionale con esposizione delle Cantine aderenti al Concorso
- "Indossiamo Nolza", mostra fotografica e percorso dedicato a David Herbert Lawrence, Grazia Deledda e Ida Comaschi Caria.
- Cantina Sociale del Mandrolisai, con cultivar cannonau, monica e muristellu,
- Cooperativa Agricola Cantina del Mandrolisai
- santuario campestre di San Mauro.
- parco Mui Muscas creato nel 1994 per la tutela della razza dell'asino sardo, che può essere avvistato in piena libertà nel suo habitat naturale. distante circa 3 km da Ortueri, altro comune del Mandrolisai. L'area verde si estende per 55 ettari tra rigogliose sugherete e boschi di lecci.
- Consorzio Volontario per la Tutela dei Vini del Mandrolisai DOC.
- Longevitas: tutela, valorizzazione e sostegno dei vigneti storici

RETE RURALE NAZIONALE

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA, DELLA SOVRANITÀ
ALIMENTARE E DELLE FORESTE

VIA XX SETTEMBRE, 20 ROMA



RETERURALE.IT

PUBBLICAZIONE REALIZZATA CON IL CONTRIBUTO FEASR (FONDO EUROPEO PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE) NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA RETE RURALE NAZIONALE 2014-2022